

Mendrisio 30 giugno 2015

Ai/alle rappresentanti degli organi di informazione della Svizzera italiana

## **Comunicato stampa**

(con preghiera di pubblicazione)

# **Valera verde e pubblica**

**Insieme a Sinistra segue con il massimo sconcerto le recenti vicende su Valera. E ribadisce la propria volontà di difendere con determinazione il comparto Valera nel senso voluto dalla petizione lanciata dai Cittadini per il territorio e dagli agricoltori “Restituiamo Valera all’agricoltura”.**

Da qualche tempo le iniziative che toccano il comparto Valera si moltiplicano, come messo in rilievo anche dagli organi di informazione. Oltre ai cancelli che bloccano da settimane il passaggio pedonale e la pista ciclabile iscritta nel catalogo delle piste nazionali e indicata nelle mappe dell’Ente del Turismo, sono due le domande di costruzione che suscitano sconcerto: una riguarda la realizzazione di un capannone di smistamento di inerti, l’altra il ritorno a Valera dei famigerati serbatoi per idrocarburi. Il primo sorgerebbe su un’area dove già si svolge un’attività analoga, per la quale ci chiediamo se sia stata accordata una licenza edilizia.

Siamo confrontati da una parte con proposte che non considerano l’attuale situazione pianificatoria - che presentano documentazione incompleta e/o imprecisa e che, secondo noi, non andrebbero nemmeno prese in considerazione - d’altra parte con uffici amministrativi, politici e associazioni alla ricerca di una soluzione che avrà portata regionale e che determinerà lo sviluppo futuro di una zona pregiata di quasi 200’000 metri quadrati.

Due le varianti generali che si confrontano. Da un lato la proposta pianificatoria del Municipio di Mendrisio, non condivisa da Insieme a Sinistra (IaS), che ci pare non preveda comunque depositi né di inerti, né di idrocarburi; d’altro lato il preavviso molto chiaro del Dipartimento cantonale del territorio (DT): in quella zona s’ha da costruire proprio più nulla.

Nel frattempo c’è però chi inoltra richieste che si fondano su visioni ormai superate e che lasciano trasparire un atteggiamento sprezzante e provocatorio non solo nei confronti delle autorità che stanno cercando una soluzione complessiva, ma anche nei confronti dell’accresciuta sensibilità della popolazione verso la tutela del fondovalle (l’iniziativa Spazi Verdi ha raccolto oltre 14 mila firme)

Insieme a Sinistra stigmatizza in modo categorico questo modo di agire spregiudicato, che costringe e impegna le amministrazioni comunali e cantonali nella verifica di progetti edificatori palesemente in contrasto con entrambe le interpretazioni oggi in discussione.

La ferma posizione del nostro gruppo politico è ovviamente di convinto sostegno all'interpretazione data dal DT: l'impegno che come Insieme a Sinistra confermiamo ormai da anni è del resto indirizzato proprio verso una soluzione auspicata da molta parte della popolazione cittadina e del distretto.

Invitiamo pertanto la politica a prestare la massima attenzione a questa situazione e ad adoperarsi affinché tutto sia fatto per confermare la scelta che difendiamo: Valera verde e pubblica.

Nell'attesa, che auspichiamo il più breve possibile, di una conferma della posizione dipartimentale, rimaniamo vigili sulle richieste che in queste settimane vengono inoltrate da privati cittadini: non vogliamo rimettere in discussione i risultati finora raggiunti con coraggio e determinazione (ma anche con qualche forma di intimidazione da parte di chi coltiva interessi privati). E men che meno ricominciare tutto da capo.